

MODULO DI DELEGA E ISTRUZIONI DI VOTO

L'Avv. Luca Arnaboldi di Carnelutti Studio Legale Associato, presso il quale è domiciliato in Milano 20121, Via Principe Amedeo n. 3, C.F. RNBLCU61E13F205J, in qualità di "Rappresentante Designato" dalla Banca CARIGE S.p.A. ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998, eventualmente sostituito dall'Avv. Filippo Galimberti, anch'egli domiciliato presso Carnelutti Studio Legale Associato, in Milano 20121, Via Principe Amedeo n. 3, C.F. GLMFPP75E23F205A, procede alla raccolta di deleghe di voto relative all'Assemblea speciale dei possessori delle obbligazioni costituenti il prestito "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" convocata presso la Sede Centrale - Sala riunioni del 3° piano, Via David Chiossone 3, Genova, per il giorno 13 febbraio 2012 alle ore 16.30 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 14 febbraio 2012 alle ore 15.30 in seconda convocazione, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società in data 13 gennaio 2012, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2415, comma 1, n. 2), Cod. Civ., della modifica delle condizioni del prestito obbligazionario "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" conseguente alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti della Banca CARIGE S.p.A. convocata per lunedì 13 febbraio 2012 alle ore 10.30 in unica convocazione, in relazione alle materie di cui al punto 2 della parte straordinaria dell'ordine del giorno, recante il seguente tenore letterale: "Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della delega ad aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio del Prestito "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" fino ad un massimo di n. 450.000.000 azioni ordinarie: conseguente modifica del nuovo art. 5 dello Statuto sociale"

La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro le ore 24.00 di giovedì 9 febbraio 2012 (fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione) con le stesse modalità con cui sono state conferite.

Il conferimento della delega e delle istruzioni di voto mediante la sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante

Anche ai fini dell'art. 135-decies del D.Lgs. n. 58/1998, si segnala che l'Avv. Arnaboldi è socio di Carnelutti Studio Legale Associato, associazione professionale che nel corso del 2011 ha collaborato con Banca Carige S.p.A. fornendo ad essa consulenza legale. Si ritiene, comunque, che tale circostanza non integri conflitto di interessi in capo al Rappresentante Designato e al suo sostituto.

MODULO DI DELEGA

(Sezione da notificare alla società tramite il rappresentante designato - Completare con le informazioni richieste)

Con il presente modulo il/la sottoscritto/a
(denominazione/dati anagrafici del soggetto a cui spetta il diritto di voto) nato/a a il,
residente a (città) in (indirizzo)
C. F., (opzionale) e-mail
e/o telefono/fax

Dati da compilarsi a discrezione del delegante:

- comunicazione n. (riferimento della comunicazione fornito dall'intermediario)
- eventuali codici identificativi

DELEGA il Rappresentante Designato a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite con riferimento a n. obbligazioni registrate nel conto titoli n. presso (intermediario depositario) ABI CAB

DICHIARA di essere a conoscenza della possibilità che la delega al Rappresentante Designato contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno e che, in tale ipotesi, il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto

Il sottoscritto (cognome e nome del firmatario solo se diverso dal titolare delle obbligazioni)

sottoscrive la presente delega in qualità di (barrare la casella interessata)

- creditore pignoratizio riportatore usufruttuario custode gestore
- rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

LUOGO E DATA

FIRMA

ISTRUZIONI DI VOTO

(Sezione contenente informazioni destinate al solo Rappresentante Designato - Barrare le caselle prescelte)

Il/La sottoscritto/a (denominazione/dati anagrafici) delega il Rappresentante Designato a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'assemblea convocata per i giorni 13 febbraio 2012 (in prima convocazione) e 14 febbraio 2012 (in seconda convocazione) dalla Banca CARIGE S.p.A.

A) DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO (*)

1) Approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2415, comma 1, n. 2), Cod. Civ., della modifica delle condizioni del prestito obbligazionario "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" conseguente alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti della Banca CARIGE S.p.A. convocata per lunedì 13 febbraio 2012 alle ore 10.30 in unica convocazione, in relazione alle materie di cui al punto 2 della parte straordinaria dell'ordine del giorno, recante il seguente tenore letterale: "Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della delega ad aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio del Prestito "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" fino ad un massimo di n. 450.000.000 azioni ordinarie: conseguente modifica del nuovo art. 5 dello Statuto sociale"

FAVOREVOLE

CONTRARIO

ASTENUTO

B) Qualora si verificano **circostanze ignote** all'atto del rilascio della delega⁽¹⁾ il sottoscritto, con riferimento all'unica deliberazione

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute

(1) Ove si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega, che non possono essere comunicate al delegante, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al Rappresentante Designato ad esprimere un voto difforme da quello indicato nella sezione A) delle presenti istruzioni qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto sub A)

C) In caso di eventuale votazione su **modifiche** o **integrazioni** della deliberazione sottoposta all'assemblea⁽²⁾

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE alla proposta dell'Organo amministrativo
 FAVOREVOLE alla proposta di un altro obbligazionista
 CONTRARIO
 ASTENUTO

AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute

(2) Per il caso in cui si verificano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto eventualmente già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa o il conferimento dell'istruzione di voto; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al Rappresentante Designato a votare in modo difforme da quanto indicato nella sezione A) delle presenti istruzioni qualora si possa ragionevolmente ritenere che il delegante, se avesse conosciuto le modifiche o integrazioni, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto sub A)

(* Ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, "Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere"

LUOGO E DATA

FIRMA

Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Testo Unico della Finanza

Articolo 135-undecies

(Rappresentante designato dalla società con azioni quotate)

1. Salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.
2. La delega è conferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega il cui contenuto è disciplinato dalla Consob con regolamento. Il conferimento della delega non comporta spese per il socio. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine indicato nel comma 1.
3. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
4. Il soggetto designato come rappresentante è tenuto a comunicare eventuali interessi che per conto proprio o di terzi abbia rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno. Mantiene altresì la riservatezza sul contenuto delle istruzioni di voto ricevute fino all'inizio dello scrutinio, salva la possibilità di comunicare tali informazioni ai propri dipendenti e ausiliari, i quali sono soggetti al medesimo di dovere di riservatezza.
5. Con il regolamento di cui al comma 2, la Consob può stabilire i casi in cui il rappresentante che non si trovi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 135-decies può esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Art. 135-decies

(Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti)

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
 - a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
 - b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa;
 - c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
 - d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
 - e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere da a) a c);
 - f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.
4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.

Regolamento Emittenti

Adottato con delibera n. 11971 del 14.5.1999

Art. 134

(Rappresentante designato dalla società con azioni quotate)

1. Il modulo di delega previsto dall'articolo 135-undecies del Testo unico contiene almeno le informazioni previste dallo schema riportato nell'Allegato 5A.
2. Il rappresentante che non si trovi in alcuna delle condizioni di conflitto di interessi previste nell'articolo 135-decies del Testo unico, ove espressamente autorizzato dal delegante, può esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni nel caso si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea.
3. Nei casi previsti nel comma 2, il rappresentante dichiara in assemblea:
 - a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;
 - b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.